INPS-INAIL

Ok alla cassa oltre i 35 gradi percepiti

L'ondata di calore ha spinto Inps e Inail ad avvisare le aziende: possono avere la Cassa integrazione ordinaria quando il termometro supera i 35°, anche se è una temperatura "percepita", tenuto conto della particolare tipologia di lavorazione in atto. Il responsabile della sicurezza aziendale può disporre la sospensione delle lavorazioni, poi nella domanda di Cigo l'azienda, deve solo indicare le giornate di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, senza produrre dichiarazioni (di Arpal o altri organismi) che attestino l'entità della temperatura, o bollettini meteo. Plaudono gli edili della Fillea che avevano sollevato il tema. Finora la causa "eventi meteo" per la Cigo era utilizzata soprattutto in occasione di temporali e pioggia, ma con le temperature record, da metà giugno il caldo è diventato un fattore di rischio in tutto il territorio nazionale, non solo al Sud

—G.Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA